

*Willy*

e facinoroso è da farsi con tutte le riserve del caso, in rapporto ad una conoscenza di dati non so quanto completa, potremmo sintetizzare così la situazione, quale fu considerata dal precedente Consiglio dell'Istituto:

La volontà comune in rapporto alle Finanziarie sembra [sembra] che fosse quella di "salvare (ad ogni costo, si diceva) il prestigio ed il credito dell' I.N.A.; era pertanto una volontà d'intervento.

A loro volta le soluzioni prospettate in forma più o meno completa o incidentale risultavano essere, a quanto è dato di arguire, le seguenti:

a) dichiarazioni di fallimento delle Finanziarie;

b) liquidazione immediata di tutte le Società del Gruppo "Finanziarie" con intervento diretto dell' I.N.A.;

c) costituzione di una apposita Società (di creazione I.N.A.) per la liquidazione delle Finanziarie (quindi con l'intervento indiretto dell' I.N.A. a mezzo di un apposito nuovo organismo);